

## Capitolo 3

### Parole terribili

Abbiamo esaminato brevemente le prove riguardanti la natura generale del Segreto e la sua locazione. Ma cos'è contenuto esattamente *nel* Segreto se, come ha concluso Socci, consiste in più della semplice visione del vescovo di bianco?

Nei decenni trascorsi dalla soppressione del Segreto, avvenuta nel 1960, la letteratura "Fatimita" ha preso nota di numerose testimonianze da tutta una serie di fonti attendibili, che avevano letto il Segreto personalmente o che ne avevano ricevuto informazioni sui contenuti da parte di Suor Lucia o del Papa. Tutte queste autorevoli testimonianze convergono nella stessa conclusione raggiunta anche da Socci: e cioè che il Segreto includerebbe "Le parole della Madonna [che] preannuncerebbero una apocalittica crisi della fede nella stessa Chiesa a partire dai vertici" e "una devastazione del mondo."<sup>89</sup> Esaminiamo queste testimonianze.

#### *Il futuro Pio XII – 1931*

Quando era ancora il Cardinale Pacelli, all'epoca Segretario di Stato del Vaticano sotto Papa Pio XI, il futuro Papa Pio XII fece questa sorprendente dichiarazione sul Messaggio di Fatima:

Sono preoccupato per i messaggi della Beata Vergine alla piccola Lucia di Fatima. Questo insistere da parte di Maria sui pericoli che minacciano la Chiesa, è un avvertimento divino contro *il suicidio per l'alterazione della Fede, nella Sua liturgia, nella Sua teologia e nella Sua anima*. ... Sento intorno a me gl'innovatori che vogliono smantellare la Sacra Cappella, distruggere la fiamma universale della Chiesa, respingere i suoi ornamenti, infliggerle il rimorso per il suo passato storico.<sup>90</sup>

---

<sup>89</sup>Socci, *Il Quarto Segreto di Fatima*, pagg. 63, 82.

<sup>90</sup>Mons. Georges Roche, *Pie XII Devant L'Histoire* (Paris: Editions Robert Laffont, 1972), pag. 52.

Le prime due parti del Messaggio di Fatima non contengono alcun avvertimento riguardo al “suicidio” delle alterazioni nella liturgia, nella teologia e nell’anima della Chiesa. Eppure, colui che sarebbe diventato Papa collegò la propria predizione di tutti questi eventi ai “messaggi della Beata Vergine alla piccola Lucia di Fatima”. Sembra probabile, quindi, che in qualità di Segretario di Stato del Vaticano, il futuro Papa abbia potuto ottenere informazioni sul Terzo Segreto direttamente da Suor Lucia o dagli archivi di Fatima e che queste informazioni riguardassero una futura crisi di enormi proporzioni all’interno della Chiesa, tale da equivalere addirittura al “suicidio” della Chiesa stessa (relativamente parlando, si intende).

*Padre Augustin Fuentes - 1957*

Il 26 dicembre 1957 Padre Augustin Fuentes, postulatore della causa di beatificazione di Francesco e Giacinta Marto, incontrò Suor Lucia nel convento di Coimbra, in Portogallo. Dopo aver intervistato Lucia, Padre Fuentes pubblicò un resoconto dell’intervista con “ogni crisma di autenticità e con la dovuta approvazione episcopale, inclusa quella del Vescovo di Fatima.”<sup>91</sup>

Parlando con Padre Fuentes, Suor Lucia si concentrò sull’imminente “scadenza” del 1960, parlando di un castigo ancor più devastante della Seconda Guerra Mondiale e dell’ormai manifesta diffusione del Comunismo – un castigo che, come ci rivela la suora, è *predetto nel Terzo Segreto*:

Padre, la Santissima Vergine è molto triste perché nessuno ha prestato attenzione al Suo Messaggio, né i buoni né i malvagi. I buoni continuano sulla loro strada, ma senza dare alcuna importanza al Suo Messaggio. I malvagi, non vedendo alcun castigo di Dio abbattersi effettivamente su di loro, continuano anche essi la loro vita peccaminosa, senza curarsi del Messaggio. Ma mi creda, Padre, Dio punirà il mondo e lo farà in modo terribile. La punizione del Cielo è imminente...

*Padre, quanto tempo manca all’arrivo del 1960? Sarà molto triste per tutti, nessun individuo potrà provare*

---

<sup>91</sup>Alonso, *La verdad sobre el Secreto de Fátima*, pagg. 110-111; citato in *TVSF*, Vol. III, pag. 503. L’Arcivescovo Sanchez di Veracruz dette l’*imprimatur*. Ibid.

alcuna gioia se prima il mondo non prega e non fa penitenza. Non posso fornire altri dettagli, perché è ancora un Segreto. ... *Questa è la Terza parte del messaggio della Madonna, che rimarrà segreta fino al 1960.*<sup>92</sup>

Malgrado Suor Lucia avesse affermato di non poter fornire “dettagli” sul Terzo Segreto, disse però a Padre Fuentes:

Dica loro, Padre, che molte volte la Santissima Vergine ha detto ai miei cugini Francesco e Giacinta, così come a me, che *molte nazioni scompariranno dalla faccia della terra*. Ella ha detto che la Russia sarà lo strumento di castigo scelto dal Cielo per punire il mondo intero, se prima non otterremo la conversione di quella povera nazione...

Padre, il diavolo è in procinto di ingaggiare una battaglia decisiva contro la Beata Vergine. E il diavolo sa cos'è che più di tutto offende Dio e che gli procurerà in breve tempo il maggior numero di anime. *Perciò, il diavolo fa di tutto per avere la meglio sulle anime consacrate a Dio, perché sa che in questo modo, con le anime dei fedeli abbandonate a se stesse e lasciate senza le proprie guide, egli riuscirà a farle cadere più facilmente nelle sue mani...*

Ciò che affligge il Cuore Immacolato di Maria e il Cuore di Gesù è *la caduta delle anime dei religiosi e dei sacerdoti*. Il diavolo sa che per ogni religioso o sacerdote che rinnega la sua santa vocazione, *molte anime sono trascinate all'inferno...* Il diavolo brama di *impossessarsi delle anime consacrate*. Cerca in ogni modo di corromperle, *per addormentare le anime dei laici* e condurle alla peggiore impenitenza...

Padre, è per questo motivo che la mia missione non è quella di indicare al mondo il *castigo materiale che certamente lo attende* se non si converte per tempo alla preghiera e alla penitenza. No! La mia missione è di ricordare a ciascuno il pericolo imminente di perdere

---

<sup>92</sup>Ibid., pagg. 103-106; citato in TVSF, Vol. III, pagg. 504-508; e in Francis Alban e Christopher A. Ferrara, *Il Sacerdote di Fatima* (Pound Ridge, New York: Good Counsel Publications, 1997), pagg. 295-298 (vedi anche <http://www.fatimapriest.com/it/App3.htm>).

le nostre anime per l'eternità, se ci ostineremo nel peccato.<sup>93</sup>

Nelle prime due parti del Messaggio di Fatima non vi è alcun riferimento ad un attacco diabolico sferrato contro le anime consacrate. Eppure Lucia qui collega chiaramente questo attacco alla "terza parte del Messaggio della Madonna, che rimarrà segreta fino al 1960". Perciò, Suor Lucia non ha fatto altro che confermare che dietro a quell'"ecc." da lei posto alla fine del riferimento da parte della Madonna alla conservazione del dogma in Portogallo, si trova una profezia celeste sull'apostasia all'interno della Chiesa Cattolica.

Va inoltre notato che Suor Lucia - *dopo* la Seconda Guerra Mondiale e l'ascesa del Comunismo internazionale - mise in guardia contro i "castighi materiali che certamente attendono il mondo se esso non si converte per tempo alla preghiera ed alla penitenza." Quindi Lucia suggerisce che il Terzo Segreto predice *castighi paralleli*: tanto spirituali quanto materiali. La perdita della fede nella Chiesa si accompagnerebbe quindi a punizioni di tipo materiale nei confronti del mondo intero.

Malgrado una campagna ecclesiastica mirata a distruggerne il buon nome, Padre Fuentes fu infine esonerato. Nel 1976, l'allora archivistica ufficiale di Fatima, Padre Joaquin Alonso (che era stato persuaso, ad un certo punto, che l'intervista di Fuentes fosse falsa), a conclusione dei suoi studi effettuati sugli archivi di Fatima aveva affermato che l'intervista "non conteneva niente che Suor Lucia non avesse già detto nei suoi numerosi scritti precedentemente pubblicati."<sup>94</sup> Effettivamente, essa non conteneva niente che, in sostanza, Pio XII stesso non avesse già collegato alla profezia di Fatima tanto tempo prima, quando era ancora il Cardinale Pacelli.

Subito dopo la pubblicazione dell'intervista rilasciata a Padre Fuentes, il Vaticano impose il silenzio a Suor Lucia. Niente più interviste rilasciate liberamente. Niente più visite da parte di nessuno se non approvate preventivamente da Roma. Socci fa notare come dal 1960 in poi "Suor Lucia può ricevere infatti solo i familiari o coloro che vengono autorizzati dal Vaticano." Socci definisce questa procedura un "inesplicabile imbavagliamento"

<sup>93</sup>Ibid.

<sup>94</sup>Alonso, *La verdad sobre el Secreto de Fátima*, pagg. 112-113, citato in TVSF, Vol. III, pagg. 552-553. Vedi anche "Far Tacere i Messaggeri: Padre Fuentes (1959 - 1965)" su <http://www.fatima.org/it/essentials/opposed/frfuentes.asp>.

dell'“unica testimone vivente” delle apparizioni, ed “uno dei paradossi più incomprensibili di Fatima.”<sup>95</sup> Dopo il 1960, fu solo grazie alle sue lettere e a certi incontri limitati, approvati o fortuiti, che Suor Lucia fu in grado di comunicare alcuni elementi sparsi e frammentari di ciò che qui ci interessa.

*Padre Joaquin Alonso - 1965*

In veste di archivista ufficiale di Fatima, Padre Alonso ebbe accesso illimitato a Suor Lucia ed alla quantità incredibile dei suoi scritti; il sacerdote fu anche in grado di intervistare la veggente innumerevoli volte. Basandosi su ciò che Suor Lucia gli aveva detto e scritto, Padre Alonso raggiunse queste conclusioni in merito al testo che faceva seguito a quel misterioso “ecc.”:

Se ‘in Portogallo, si conserverà sempre il dogma della fede’ ... se ne può chiaramente dedurre che in altre parti della Chiesa questi dogmi diverranno oscuri o addirittura saranno persi del tutto.

E’ quindi del tutto possibile che, per quanto riguarda questo periodo intermedio in esame (dopo il 1960 e prima del trionfo del Cuore Immacolato di Maria), il testo faccia riferimenti concreti alla crisi della Fede all’interno della Chiesa, ed alla negligenza degli stessi pastori...<sup>96</sup>

Altrove, Padre Alonso riassunse così le sue conclusioni: “E’ quindi assolutamente probabile che il testo faccia riferimenti concreti alla crisi della Fede all’interno della Chiesa ed alla negligenza degli stessi pastori”, così come ai “conflitti interni al cuore stesso della Chiesa e alle gravi negligenze pastorali ai livelli più alti della gerarchia”, e a “mancanze della gerarchia più alta della Chiesa.”<sup>97</sup>

---

<sup>95</sup>Socci, *Il Quarto Segreto di Fatima*, pag. 112.

<sup>96</sup>Padre Joaquin Alonso, *La verdad sobre el Secreto de Fátima*, pag. 70; citato in *TVSF*, Vol. III, pag. 687.

<sup>97</sup>Alonso, *La verdad sobre el Secreto de Fátima*, pagg. 75, 80-81, citato in *TVSF*, Vol. III, pag. 704.

*Suor Lucia – dopo il 1960*

Persino dopo che le fu ordinato di non ricevere più alcuna visita, a meno che non fosse autorizzata dal Vaticano, Suor Lucia scrisse molte volte a testimoni affidabili a proposito di un “diabolico disorientamento” nella Chiesa e nel mondo, contro il quale la Madonna l’aveva messa in guardia. Ad esempio:

Vi è un disorientamento diabolico che sta invadendo il mondo e confondendo le anime... [I]l diavolo è riuscito a far infiltrare il male sotto forma di bene, ed i ciechi stanno iniziando a guidare gli altri. ... E la cosa peggiore è che è riuscito a condurre all’errore ed all’inganno quelle anime che hanno una grande responsabilità per via della posizione che occupano... Essi sono ciechi che guidano altri ciechi... Si lasciano dominare dall’ondata diabolica che sta invadendo il mondo....<sup>98</sup>

E’ ancora più drammatico il fatto che Suor Lucia, quando le chiesero il contenuto del Terzo Segreto, rispondesse semplicemente: “È nel Vangelo e nell’*Apocalisse*. Leggeteli!”<sup>99</sup> Dato che le prime due parti del Messaggio di Fatima non fanno il minimo accenno al disorientamento diabolico nella Chiesa né fanno alcun collegamento tra il Messaggio di Fatima ed il Libro dell’*Apocalisse*, l’unica possibile conclusione è che questi argomenti siano contenuti nel Terzo Segreto.

*Il Cardinale Ottaviani – 1967*

Nel 1967, durante una conferenza stampa riguardante il Terzo Segreto, il Cardinale Ottaviani, allora Pro-Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede (che aveva sostituito il Sant’Uffizio), affermò che il Terzo Segreto non era stato rivelato per “evitare che qualcosa di così delicato, non destinato al pubblico, cadesse per qualsiasi motivo, anche fortuito, in mani estranee.”<sup>100</sup>

Cosa poteva mai esservi di così “delicato” nel Segreto da far

---

<sup>98</sup>Estratti da lettere, citate in *Tutta la Verità su Fatima (TVSF)*, Vol. III, pagg. 758-760.

<sup>99</sup>TVSF, Vol. III, pag. 763.

<sup>100</sup>*Documentation Catholique*, 19 marzo 1967, Col. 543.

temere al Vaticano che potesse cadere in “mani estranee”? Dalle prove già esaminate, ci siamo piuttosto certi della risposta a tale domanda.

### *Papa Paolo VI – 1967*

Il 13 maggio 1967, durante il suo pellegrinaggio a Fatima, Paolo VI presentò la propria lettera enciclica *Signum Magnum*, le cui frasi d'apertura, similmente alla rivelazione di Suor Lucia che abbiamo appena menzionato, collegano le apparizioni della Madonna di Fatima al Capitolo 12 del Libro dell'Apocalisse: “Il portento grande che l'Apostolo san Giovanni vide nel cielo, ‘una donna vestita di sole’, non senza fondamento la sacra Liturgia interpreta come riferentesi alla beatissima Vergine Maria, Madre di tutti gli uomini per la grazia di Cristo Redentore.”

Non può essere una coincidenza il fatto che Paolo VI abbia scelto l'occasione della propria omelia a Fatima, ed in quella data, per lamentarsi del fatto che il “rinnovamento” della Chiesa dopo il Concilio Vaticano Secondo stesse fallendo: “Quale danno sarebbe se un'interpretazione arbitraria e non autorizzata dal Magistero della Chiesa facesse di questo risveglio *un'inquietudine dissolvoitrice della sua tradizionale e costituzionale compagine...*”

Unendo i temi del castigo materiale e di quello spirituale che era chiaramente già in atto, Papa Paolo VI affermò: “Noi diciamo: *il mondo è in pericolo*. Perciò noi siamo venuti ai piedi della Regina della Pace a domandarle come dono, che solo Dio può dare, la pace... Uomini, pensate alla gravità e alla grandezza di quest'ora, che può essere decisiva per la storia della presente e della futura generazione.”<sup>101</sup> Fate caso al collegamento che fa il Papa – a *Fatima* – tra la crisi ecclesiastica ed i pericoli del mondo intero.

### *Giovanni Paolo II – 1980*

Tredici anni dopo, Papa Giovanni Paolo II fece lo stesso collegamento. Ad un incontro con un gruppo selezionato di intellettuali Cattolici a Fulda, in Germania, venne fatta al Santo Padre questa domanda: “Che ne è del Terzo Segreto di Fatima? Non doveva essere pubblicato già nel 1960?” Giovanni Paolo II rispose:

<sup>101</sup> Vedi Omelia di Papa Paolo VI a Fatima, 13 maggio 1967, su [http://www.vatican.va/holy\\_father/paul\\_vi/homilies/1967/documents/hf\\_p-vi\\_hom\\_19670513\\_it.html](http://www.vatican.va/holy_father/paul_vi/homilies/1967/documents/hf_p-vi_hom_19670513_it.html).

Data la gravità del contenuto, per non incoraggiare la potenza mondiale del Comunismo a compiere certe mosse, i miei predecessori nell'ufficio di Pietro hanno preferito diplomaticamente soprassedere alla pubblicazione.

D'altra parte a tutti i Cristiani può essere sufficiente sapere questo: *se vi è un messaggio in cui sta scritto che gli oceani inonderanno intere parti della terra, che da un momento all'altro milioni di uomini periranno, non è davvero più il caso di bramare tanto la divulgazione di un tale messaggio segreto...*<sup>102</sup>

Al Papa venne poi chiesto: "Come andranno le cose nella Chiesa?", e a questa domanda egli rispose:

Dobbiamo prepararci a subire fra non molto grandi prove, le quali esigeranno da noi la disposizione a far getto persino della vita e una dedizione totale a Cristo e per Cristo... Con la preghiera vostra e mia è possibile mitigare questa tribolazione, *ma non è più possibile stornarla, perché solo così la Chiesa può essere effettivamente rinnovata*. Quante volte nel sangue è spuntato il rinnovamento della Chiesa! Anche questa volta non sarà diversamente. Dobbiamo essere forti, prepararci, confidare in Cristo e nella Sua Madre Santissima ed essere molto, molto assidui nella preghiera del Rosario.<sup>103</sup>

Nel 1980, quindi, il Papa parlò di castighi *tanto* materiali quanto spirituali, collegandoli alla sua discussione sul Terzo Segreto.

---

<sup>102</sup>*Stimme Des Glaubins* (Voce di Fede), ottobre 1981. La traduzione è presa da una rivista italiana, *Sì Sì No No*, ad opera del sacerdote romano don Francesco Putti, suo editore. Entrambe le riviste sono fonti attendibili. Nella sua apparizione in televisione del 2007, cui dedichiamo il Capitolo 8 di quest'opera, il Cardinale Bertone, messo dinanzi alla citazione delle affermazioni del Papa a Fulda, ha evitato di commentarle, mentre Giuseppe de Carli, co-autore del libro del Cardinale che attacca Socci, ha dato come spiegazione il fatto che il Cardinale Ratzinger avesse fornito "un'interpretazione" delle frasi del Papa che ne eliminava qualsiasi lettura apocalittica. Durante la trasmissione, tuttavia, nessuno ha negato che il Papa avesse fatto tali affermazioni a Fulda. La trascrizione letterale delle affermazioni del Papa, pubblicate su *Stimme Des Glaubins*, corrisponde in tutto e per tutto alle annotazioni dettagliate prese da un sacerdote Tedesco che partecipò a quell'incontro. Vedi "Terza Guerra Mondiale o peggio?", intervista con Padre Paul Kramer, *The Fatima Crusader*, n. 82 (Primavera 2006), pag. 11 (vedi anche <http://www.fatimacrusader.com/cr82/cr82pg11.asp> - articolo in lingua inglese).

<sup>103</sup>*Stimme Des Glaubins*, loc. cit.

*Giovanni Paolo II – 1982*

Il 13 maggio 1982, durante il pellegrinaggio a Fatima dopo il tentato omicidio, Papa Giovanni Paolo II collegò ancora una volta il Messaggio di Fatima a sviluppi apocalittici di cui non v'era traccia nelle prime due parti del Segreto. Nella sua omelia, che ho riportato precedentemente, il Papa rivelò che la Madonna di Fatima aveva dato quello che Pio XII aveva già definito “un ammonimento divino” contro un attacco ai dogmi della Fede:

Può la Madre, la quale con tutta la potenza del suo amore, che nutre nello Spirito Santo, desidera la salvezza di ogni uomo, tacere su ciò *che mina le basi stesse di questa salvezza?* No, non lo può!<sup>104</sup>

Queste “basi” di salvezza devono riferirsi ad una ferma adesione alla Fede Cattolica come si trova negli insegnamenti dogmatici della Chiesa e nei suoi sacramenti, per mezzo dei quali le anime possono salvarsi.<sup>105</sup> Per questo motivo, anche se in maniera velata, il Papa stava collegando il Messaggio di Fatima ad una minaccia contro il dogma e la disciplina nella Chiesa, proprio come aveva fatto il Cardinale Pacelli, futuro Pio XII, nel 1931.<sup>106</sup> Ma dove si può trovare nel Messaggio un tale ammonimento? Di certo non nelle parti che erano già state pubblicate fino al 1982.

Durante lo stesso viaggio a Fatima, Giovanni Paolo II parlò con Suor Lucia dei motivi per cui il Terzo Segreto non era ancora stato rivelato. Come Suor Lucia fece poi sapere al Cardinale Oddi, quando quest'ultimo si recò a Fatima nel 1985 per l'annuale celebrazione delle apparizioni del 13 maggio, il Papa le aveva confidato che il Segreto non era stato divulgato “perché avrebbe potuto essere male interpretato.”<sup>107</sup> Ecco quindi un ulteriore

---

<sup>104</sup>Messa al Santuario della Vergine di Fatima, 13 maggio 1982.

<sup>105</sup>Come recitano le prime righe del Credo Atanasiano: *Quicumque vult salvus esse, ante omnia opus est, ut teneat catholicam fidem: Quam nisi quisque integram inviolatamque servaverit, absque dubio in aeternum peribit.* (“Chiunque voglia salvarsi deve anzitutto possedere la Fede Cattolica. Colui che non la conserva integra ed inviolata, perirà senza dubbio in eterno.”)

<sup>106</sup>Vedi, “Papa Giovanni Paolo II ha già rivelato due volte l'essenza del Segreto” e “L'attacco viene dall'interno della Chiesa”, in *La Battaglia Finale del Diavolo*, Cap. 13, pagg. 194, 212 (vedi <http://www.devilsfinalbattle.com/it/ch13.htm>).

<sup>107</sup>30 Giorni, Aprile 1991; citato in Socci, *Il Quarto Segreto di Fatima*, pag. 131. Vedi anche Lucio Brunelli, “Il Terzo Segreto riguarda ‘l'Apostasia nella Chiesa’”, *The Fatima Crusader*, N. 33 (Estate 1990), pagg. 14 e successive (vedi anche <http://www.fatimacrusader.com/cr33/cr33pg14.asp>), un'intervista con il Cardinale Oddi

indizio datoci dal Papa sul fatto che il Segreto avrebbe causato imbarazzo alle autorità della Chiesa, perché esso riguarda una crisi della fede e della disciplina, della quale essi stessi sono responsabili.

*Vescovo do Amaral – 1984*

Il 10 settembre 1984, il Vescovo di Fatima Alberto Cosme do Amaral evidenziò la predizione dell'apostasia nella Chiesa contenuta nel Segreto. Durante una sessione di domande e risposte presso *l'aula magna* dell'Università di Tecnologia di Vienna, in Austria, il Vescovo dichiarò nettamente: "Esso (il Terzo Segreto) concerne solamente la nostra fede ... la perdita della fede di un continente è peggiore della annientamento di una nazione; ed è un fatto che la fede stia continuamente diminuendo in Europa."<sup>108</sup>

*Il Cardinale Ratzinger – 1984*

L'11 novembre 1984, in un'intervista alla rivista *Jesus*, il Cardinale Ratzinger rivelò di aver letto il Terzo Segreto e che esso riguarda "i pericoli che incombono sulla Fede e la vita del Cristiano e dunque del mondo". Ovviamente, nelle prime due parti del Messaggio di Fatima non esiste alcun riferimento ai "pericoli che minacciano la fede" in quanto distinti dai pericoli che minacciano il Papa e altri *credenti* sotto forma di guerre e persecuzioni della Chiesa da parte di nemici esterni. Il Cardinale rivelò inoltre che "i contenuti di quel 'Terzo Segreto' corrispondono a quanto annunciato nelle Scritture e sono stati ribaditi in molte altre apparizioni Mariane..."<sup>109</sup>

---

pubblicata originariamente il 17 marzo 1990, nella rivista *Il Sabato*, Roma.

<sup>108</sup>Riflessioni pubblicate su *Mensagem de Fátima*, febbraio 1985, da Padre Messias Coelho.

<sup>109</sup>Rivista *Jesus*, 11 novembre 1984, pag. 79 (vedi foto dell'articolo originale nell'inserito fotografico – Appendice VI). Vedi anche Padre Paul Kramer, *La Battaglia Finale del Diavolo*, pagg. 34, 316-318 (anche su <http://www.devilsfinalbattle.com/it/ch4.htm>, e [www.devilsfinalbattle.com/it/appendix.htm](http://www.devilsfinalbattle.com/it/appendix.htm)); "Testimonianze Pubblicate: Il Cardinale Ratzinger (novembre 1984)" su <http://www.fatima.org/it/thirdsecret/pubttestratz.asp>; *TVSF*, Vol. III, pagg. 822-823; "Il Cardinale Ratzinger parla sul: Terzo Segreto di Fatima", *The Fatima Crusader*, N. 18 (ott.-dic. 1985), pagg. S4 e successive (anche su <http://www.fatimacrusader.com/cr18/cr18pgS4.asp>); *The Fatima Crusader*, N. 37 (estate 1991), pag. 7 (<http://www.fatimacrusader.com/cr37/cr37pg6.asp>); e *The Fatima Crusader*, N. 64, (estate 2000), pag. 118 (<http://www.fatimacrusader.com/cr64/cr64pg28.asp>).

In quanto al perché il Segreto non fosse stato pubblicato, il Cardinale disse: “Se non lo si pubblica, almeno per ora, è per evitare di far scambiare *la profezia religiosa con il sensazionalismo*...”<sup>110</sup> In quella che sembra una contraddizione, tuttavia, il Cardinale aggiunse che il Segreto non era stato rivelato “perché, stando al giudizio dei Pontefici, non aggiunge nulla di diverso a quanto un cristiano deve sapere dalla rivelazione...” Un segreto che “non aggiunge nulla” a ciò che un Cristiano dovrebbe sapere, non sarebbe certo “sensazionale”; in effetti, non sarebbe neanche un segreto.<sup>111</sup> Allora perché il testo del Segreto era stato posto “per sempre sotto assoluto segreto” nel 1960? L’affermazione del Cardinale secondo cui il Segreto non contiene nulla che già non sappiamo, mal si concilia col modo in cui il Vaticano ha gestito il Segreto in questi decenni.

*Il Cardinale Ratzinger e la Madonna di Akita*

Il collegamento fatto dal Cardinale nell’intervista del 1984 tra la “profezia religiosa” del Terzo Segreto e le “altre apparizioni Mariane” era alquanto rilevante. L’apparizione della Madonna di Akita a Suor Agnese Katsuko Sasagawa, una suora giapponese, avvenuta il 13 ottobre 1973 – nell’anniversario del Miracolo del Sole – fu trovata autentica e degna di credenza in seguito ad un’investigazione del Vescovo Ito della Diocesi di Akita. Ecco cosa disse la Madonna a Suor Agnese:

Come ti ho detto, se gli uomini non si pentiranno e non miglioreranno se stessi, il Padre infliggerà un terribile castigo a tutta l’umanità. Sarà un castigo più grande del Diluvio, tale che non se ne sarà mai visto prima. *Il fuoco cadrà dal cielo e spazzerà via una grande parte dell’umanità, i buoni come i cattivi, senza risparmiare né sacerdoti né fedeli. I sopravvissuti si troveranno così afflitti che invidieranno i morti.*<sup>112</sup> Le sole armi che vi

---

<sup>110</sup>Ibid.

<sup>111</sup>La frase in oggetto si conclude così: “Perché, stando al giudizio dei Pontefici, non aggiunge nulla di diverso a quanto un cristiano deve sapere dalla rivelazione: una chiamata radicale alla conversione, l’assoluta serietà della storia, i pericoli che incombono sulla fede e la vita del cristiano e dunque del mondo.”

<sup>112</sup>Può sorgere la domanda su come possano conciliarsi il castigo del fuoco che piove dal Cielo con le affermazioni del Papa a Fulda riguardanti l’inondazione di nazioni da parte degli oceani e milioni di morti come conseguenza. Entrambi questi eventi sono compatibili con un impatto di una cometa o di un asteroide, che causerebbe degli immensi tsunami. Il Libro dell’Apocalisse parla di come “Poi suonò il secondo angelo, e una massa ardente, simile a una grande *montagna infuocata, fu gettata nel mare,*

resteranno sono il Rosario e il Segno lasciato da Mio Figlio. Recitate ogni giorno le preghiere del Rosario. Con il Rosario pregate per il Papa, i vescovi e i sacerdoti.

L'opera del diavolo si insinuerà anche nella Chiesa in una maniera tale che si vedranno cardinali opporsi a cardinali, vescovi contro vescovi. I sacerdoti che mi venerano saranno disprezzati e ostacolati dai loro confratelli... chiese ed altari saccheggiate; la Chiesa sarà piena di coloro che accettano compromessi e il Demonio spingerà molti sacerdoti e anime consacrate a lasciare il servizio del Signore.

Howard Dee, ex ambasciatore delle Filippine presso la Santa Sede, rivelò in un'intervista del 1998 a *Inside the Vatican* che "il Vescovo Ito era certo che Akita fosse un'estensione di Fatima, e il Cardinale Ratzinger mi confermò personalmente che questi due messaggi, quello di Fatima e quello di Akita, sono essenzialmente la stessa cosa."<sup>113</sup>

Se i messaggi di Fatima e Akita, come ammesso dallo stesso Cardinale Ratzinger, sono "essenzialmente la stessa cosa" - una grande crisi della fede all'interno della Chiesa accompagnata da un castigo di proporzioni mondiali - è evidente che si debba guardare al Terzo Segreto per poter trovare i contenuti che permettano una tale comparazione. Il Terzo Segreto, quindi, così come la profezia di Akita, espliciterebbero quel riferimento fatto da Suor Lucia ai castighi per la Chiesa, di carattere tanto spirituale quanto materiale, che risulterebbero assai più gravi di quelli già avvenuti con la Seconda Guerra Mondiale e con l'ascesa del Comunismo nel mondo.

*Il Cardinale Ratzinger - 1985*

Aggiungendo altro mistero alla vicenda, le parole pronunciate dal Cardinale nel 1984 e riportate nel testo dell'intervista (testo che il Cardinale stesso aveva rivisto e approvato prima della sua pubblicazione), furono misteriosamente rivedute e corrette al

e la terza parte del mare diventò sangue..." (Apoc. 8:8) La predizione di un evento di tale magnitudine spiegherebbe perché le parole della Vergine furono poste "sotto il più assoluto segreto" nel 1960, ed il motivo per cui il Segreto è stato considerato un argomento così "delicato" sin d'allora.

<sup>113</sup>Riportato da *Catholic World News*, 11 ottobre 2001; Vedi [www.cwnews.com/news/viewstory.cfm?recnum=20583](http://www.cwnews.com/news/viewstory.cfm?recnum=20583).

momento di ristamparle nel libro *Rapporto sulla Fede*, pubblicato nel giugno 1985. In questo libro, il riferimento originale del Cardinale ai “i pericoli che *incombono sulla fede* e la vita del cristiano e dunque del mondo”, venne “sterilizzato” nel più innocuo “i pericoli che minacciano l’umanità”. Forse il Cardinale aveva detto troppo? Allo stesso tempo, tuttavia, il riferimento al contenuto “sensazionale” del Terzo Segreto fu reso ancor più evidente: “Pubblicare il Terzo Segreto significherebbe anche esporsi ai pericoli di un utilizzo sensazionalistico dei suoi contenuti.”<sup>114</sup>

#### *Il Cardinale Oddi – 1990*

Il 17 marzo 1990 il Cardinale Silvio Oddi, amico personale di Giovanni XXIII, dichiarò che il Terzo Segreto “non ha niente a che vedere con Gorbachev. La Beata Vergine ci sta mettendo in guardia contro la minaccia di apostasia nella Chiesa.”<sup>115</sup>

#### *Il Cardinale Ciappi – 1995*

Nel 1995 il Cardinale Luigi Ciappi, niente meno che il teologo personale dei Papi Pio XII, Giovanni XXIII, Paolo VI, Giovanni Paolo I e Giovanni Paolo II – un periodo di ben 40 anni – fece questa rivelazione riguardo ai contenuti del Segreto: “Nel Terzo Segreto viene predetto, tra le altre cose, che la grande apostasia nella Chiesa parte dal suo vertice.”<sup>116</sup>

#### *Il Cardinale Ratzinger – 1996*

Un anno dopo, durante un’intervista con un’importante giornalista portoghese, Aura Miguel, il Cardinale Ratzinger fornì ulteriori dettagli sul perchè il Terzo Segreto avrebbe causato scalpore, affermando che “La divulgazione del segreto deve essere fatta solo quando non potrà creare unilateralità e squilibri,

---

<sup>114</sup>Citato in Socci, *Il Quarto Segreto di Fatima*, pag. 102; vedi inoltre *TVSF*, Vol. III, pagg. 818-840; “Il Cardinale Ratzinger sul Terzo Segreto”, *The Fatima Crusader*, N. 64 (estate 2000), pagg. 35 e successive (anche su <http://www.fatimacrusader.com/cr64/cr64pg35.asp>).

<sup>115</sup>*Il Sabato*, Roma, 17 marzo 1990. Vedi anche “Apostasia nella Chiesa”, *The Fatima Crusader*, N. 33 (estate 1990), pagg. 14-15 (anche su <http://www.fatimacrusader.com/cr33/cr33pg14.asp>).

<sup>116</sup>Comunicazione personale al Professor Baumgartner a Salisburgo, Austria.

*concentrate solo sui dettagli; la rivelazione deve essere fatta solo quando si potrà capire che questo fatto [il Terzo Segreto] aiuta il progresso della Fede.*<sup>117</sup>

Quali sono questi “dettagli” su cui non ci si dovrebbe “concentrare” in quanto causerebbero “squilibri” nella Chiesa? Per quel che abbiamo visto sino ad ora, abbiamo a che fare con dei contenuti ben precisi che sarebbero legati esclusivamente ad alcune particolari predizioni fatte dalla Beata Vergine, del tutto distinte dalla visione senza parole del vescovo vestito di bianco, il cui significato non è stato spiegato.

*Giovanni Paolo II – 2000: la “soluzione di compromesso”*

Infine, il 13 maggio 2000 Giovanni Paolo II rinnovò il tema apocalittico già affrontato da Paolo VI a Fatima, 33 anni prima, collegando ancora una volta la Madonna di Fatima al Capitolo 12 del Libro dell'Apocalisse. Nella sua omelia della Messa per la beatificazione di Giacinta e Francesco, Giovanni Paolo dichiarò:

Secondo il disegno divino, è venuta dal Cielo su questa terra, alla ricerca dei piccoli privilegiati dal Padre, “una Donna vestita di sole” (Ap. 12, 1). Essa parla loro con voce e cuore di mamma: li invita ad offrirsi come vittime di riparazione, dicendosi pronta a condurli, sicuri, fino a Dio...

“Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago” (Ap. 12, 3). Queste parole che abbiamo ascoltato nella prima lettura della Messa ci portano a pensare alla grande lotta tra il bene e il male, nonché a costatare come l'uomo, mettendo Dio da parte, non possa raggiungere la felicità, anzi finisca per distruggere se stesso...

Il Messaggio di Fatima è un richiamo alla conversione, facendo appello all'umanità affinché non stia al gioco del “drago”, il quale con la “coda trascinava giù un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra” (Ap. 12, 4). L'ultima meta dell'uomo è il Cielo, sua vera casa dove il Padre celeste, nel suo amore misericordioso, è in attesa di tutti...

---

<sup>117</sup>Aura Miguel, *Totus Tuus: Il Segreto di Fatima nel Pontificato de Giovanni Paolo II* (Itaca: Castel Bolognese, 2003), pag. 137. Citato in Socci, *Il Quarto Segreto di Fatima*, pag. 100 (enfasi aggiunta).

Nella sua sollecitudine materna, la Santissima Vergine è venuta qui, a Fatima, per chiedere agli uomini di “non offendere più Dio, Nostro Signore, che è già molto offeso”. È il dolore di mamma che l’obbliga a parlare; *è in palio la sorte dei suoi figli...*<sup>118</sup>

Qui incontriamo la prova di ciò che Socci ha definito “la soluzione di compromesso” sulla rivelazione del Terzo Segreto: un’omelia del papa che rivelerebbe indirettamente il suo contenuto apocalittico. Come già notato, Suor Lucia aveva già rivelato che il Terzo Segreto si riferisce al Libro dell’Apocalisse. A Fatima, Giovanni Paolo II ha reso tale collegamento ancora più esplicito. Ma è ancora più importante il fatto che il Papa abbia associato il Messaggio di Fatima con le “stelle del cielo” che vengono spazzate via dal Cielo dalla coda del drago, come scritto nel Capitolo 12, versetti 3 e 4 dell’Apocalisse; si tratta di un collegamento incontrovertibile tra il messaggio di Fatima e la minaccia di apostasia nella Chiesa.<sup>119</sup> Come facciamo a saperlo? Lo sappiamo perché la caduta di un terzo delle “stelle del cielo” viene da sempre interpretata nella tradizione come caduta delle *anime consacrate*.

Padre Herman B. Kramer ha discusso l’esegesi tradizionale nel suo commentario all’Apocalisse intitolato *Il Libro del Destino*, che venne pubblicato per la prima volta nel 1956, solo sei anni prima dell’apertura del Vaticano II, con un *imprimatur* piuttosto provvidenziale. Padre Kramer fece notare che il simbolo di un terzo delle stelle del Cielo indica “un terzo del clero”, che “seguirà il dragone.” Per mezzo di questo clero apostata, il diavolo riuscirà probabilmente a far accettare nella Chiesa “l’uso di morali non cristiane, false dottrine, *compromessi con l’errore*, o l’obbedienza ai governi civili in violazione della propria coscienza.” Per di più, “il significato simbolico della coda del dragone potrebbe rivelare che quella parte del clero pronta all’apostasia avrà il controllo delle posizioni più influenti all’interno della Chiesa, avendole ottenute per mezzo dell’ipocrisia, della falsità e dell’adulazione.” Questo clero deviato includerà coloro “che si rifiutano di predicare la verità

---

<sup>118</sup>Vedi [http://www.vatican.va/holy\\_father/john\\_paul\\_ii/travels/documents/hf\\_jp-ii\\_hom\\_20000513\\_beatification-fatima\\_it.html](http://www.vatican.va/holy_father/john_paul_ii/travels/documents/hf_jp-ii_hom_20000513_beatification-fatima_it.html).

<sup>119</sup>Vedi, “Il Segretario di Stato prende di mira il Messaggio di Fatima” (nel Capitolo 8) e “Papa Giovanni Paolo II ha già rivelato due volte l’essenza del Segreto” (nel Capitolo 13) ne *La Battaglia Finale del Diavolo*, pagg. 110-111, 195 (anche su [www.devilsfinalbattle.com/it/ch8.htm](http://www.devilsfinalbattle.com/it/ch8.htm) e [www.devilsfinalbattle.com/it/ch13.htm](http://www.devilsfinalbattle.com/it/ch13.htm)).

o di ammonire i peccatori dando il buon esempio, ma che piuttosto cercano la popolarità, incuranti di ciò che li circonda e schiavi del rispetto umano,” coloro “che si preoccupano solo dei propri interessi e non combattono le pratiche malvagie che avvengono nella Chiesa”, ed i vescovi “che tormentano i bravi sacerdoti che osano dire la verità”.<sup>120</sup>

E' uno scenario che sicuramente suona assai familiare ai Cattolici contemporanei ma che negli anni '50 destò grande scalpore. Papa Giovanni Paolo II non poteva non conoscere l'interpretazione tradizionale dei passaggi apocalittici che aveva citato a Fatima, e che aveva collegato al Messaggio di Fatima. Il Papa stava rievocando nient'altro che quanto confidato da Suor Lucia a Padre Fuentes: ossia che il Messaggio di Fatima, in quella parte che andava tenuta segreta fino al 1960, mette in guardia contro una defezione di massa di sacerdoti e religiosi sotto l'influenza del maligno, e contro la conseguente apostasia tra i fedeli che sono lasciati senza pastori. Per usare le parole di Lucia: “Il diavolo sa che per ogni religioso o sacerdote che rinnega la sua santa vocazione, molte anime sono trascinate all'inferno.”<sup>121</sup>

Ancora una volta, tuttavia, la visione del “Vescovo vestito di bianco” non contiene alcuna indicazione di tale apostasia nella Chiesa. *Non contiene affatto parole* che spieghino il suo contenuto ma solo un'unica parola dell'angelo, ripetuta tre volte: Penitenza! È ragionevole concludere, quindi, che qui il Papa stesse rivelando indirettamente le *parole* della Vergine che spiegano la visione e che sono contenute nel testo del Segreto che deve ancora essere pubblicato. Come scrive Socci, il fatto che Suor Lucia, Paolo VI e Giovanni Paolo II abbiano tutti collegato il Terzo Segreto all'Apocalisse “non può essere casuale” ma deve indicare “un legame stretto tra il libro profetico dell'Apostolo Giovanni e il Terzo Segreto”.<sup>122</sup>

### *Riassunto delle prove su questo punto*

---

<sup>120</sup>Padre Herman B. Kramer, *The Book of Destiny (Il Libro del Destino)* (prima edizione 1955, ristampato da TAN Books and Publishers, Inc., Rockford, Illinois, 1975), pagg. 279-284; citato ne *La Battaglia Finale del Diavolo*, pagg. 112-113 (anche su <http://www.devilsfinalbattle.com/it/ch8.htm>).

<sup>121</sup>Alonso, *La verdad sobre el Secreto de Fátima*, pagg. 103-106; citato in *TVSF*, Vol. III, pagg. 504-506; e ne *Il Sacerdote di Fatima*, pag. 436 (anche su <http://www.fatimapriest.com/it/app3.html>).

<sup>122</sup>Socci, *Il Quarto Segreto di Fatima*, pag. 97.

In sostanza, prima che il 26 giugno 2000 il Vaticano pubblicasse la visione del "Vescovo vestito di bianco", già vi era un'abbondante quantità di prove indicanti che il testo del Terzo Segreto consista in:

- un "ammonimento divino" circa le alterazioni "suicide" nella liturgia, nella teologia e nell'anima della Chiesa (il Cardinale Pacelli, futuro Papa Pio XII, nel 1931);
- una predizione secondo la quale, dopo il 1960, "il diavolo riuscirà a lasciare le anime dei fedeli abbandonate a se stesse e lasciate senza le proprie guide," facendo in modo che "i religiosi e i sacerdoti rinneghino la propria santa vocazione ... trascinando molte anime all'inferno" e che "nazioni scompariranno dalla faccia della terra" (Suor Lucia a Padre Fuentes nel 1957);
- contenuti "così delicati" da non poter permettere "che cadessero per qualsiasi motivo, anche fortuito, in mani estranee" (Cardinale Ottaviani nel 1967);
- un testo "diplomaticamente" taciuto per via della "gravità dei suoi contenuti" e che predice, *dopo il 1980*, "grandi prove" e "tribolazioni" per la Chiesa che "non è più possibile stornare", e la distruzione di "parti intere della terra" così che "da un momento all'altro milioni di uomini periranno" (Giovanni Paolo II a Fulda, 1980);
- dettagli che avrebbero potuto essere "male interpretati" (Giovanni Paolo II nel 1982);
- una "profezia religiosa" concernente i "pericoli che incombono sulla fede e la vita del cristiano e dunque del mondo" (Cardinale Ratzinger nel 1984);
- argomenti che avrebbero potuto scatenare "un utilizzo sensazionalistico dei suoi contenuti" (Cardinale Ratzinger nel 1985);
- una predizione dell'apostasia nella Chiesa, che "partirà dal suo vertice" (Cardinale Ciappi nel 1995);
- "dettagli" che causerebbero "disequilibrio" nella Chiesa (Cardinale Ratzinger nel 1996);
- un avvertimento di un castigo materiale per il mondo, cui si accompagnerebbe la grande apostasia nella Chiesa, come

quella predetta dall'apparizione approvata della Madonna di Akita del 1973, il cui messaggio è "essenzialmente lo stesso" di quello della Madonna di Fatima (il Cardinale Ratzinger a Howard Dee, come riportato nel 1998);

- un ammonimento affinché si eviti "la coda del drago" (il diavolo) di cui si parla nel Libro dell'Apocalisse (12:3-4), che trascina giù un terzo "delle stelle" (i sacerdoti e le altre anime consacrate) dal Cielo (dalle loro vocazioni) (Papa Giovanni Paolo II nel 2000).

La visione del "Vescovo vestito di bianco", come vedremo, non racchiude in sé nessuno di questi elementi - un fatto che ha condotto Soggi e molti altri Cattolici alla conclusione che debba esistere un testo mancante del Terzo Segreto.

### *Emerge un movimento*

Il quantitativo di prove che abbiamo analizzato in questo capitolo e in quello precedente è così convincente da aver dato vita, nel corso degli anni, ad un movimento interno alla Chiesa composto da Cattolici leali, ingiustamente derisi e definiti "Fatimiti". Si tratta di Cattolici che hanno compreso che il Segreto è stato celato perché i suoi contenuti sono precisi e terribili al tempo stesso. Nel corso dei decenni successivi al 1960 questo movimento si è allargato e la pressione affinché venisse svelata la verità sul Segreto, la verità intera, è andata sempre più intensificandosi. La questione relativa al Terzo Segreto è ben lungi dall'essere conclusa; né potrebbe essere altrimenti, data l'origine Divina del Segreto e la destinazione universale del Messaggio di Fatima per intero. Come dichiarò Papa Giovanni Paolo II a Fatima il 13 maggio 1982: "Questo Messaggio è rivolto ad ogni uomo."<sup>123</sup> È in questo modo che venne allestita la scenografia per la presunta rivelazione del Segreto da parte del Vaticano nel giugno del 2000.

---

<sup>123</sup>"Questo messaggio è rivolto ad ogni uomo." *Omelia del Papa al Santuario di Fatima, 13 maggio 1982* su [www.vatican.va/holy\\_father/john\\_paul\\_ii/homilies/1982/documents/hf\\_jp-ii\\_hom\\_19820513\\_fatima\\_it.html](http://www.vatican.va/holy_father/john_paul_ii/homilies/1982/documents/hf_jp-ii_hom_19820513_fatima_it.html).